5a SCUOLA ESTIVA PER INSEGNANTI UMI CIIM – AIRDM "IL PROBLEMA DEI PROBLEMI"

L'uso dei problemi nell'insegnamento della matematica

Frascati (RM) 27-31 agosto 2018



Fabio Brunelli Seminario e Laboratorio S1

Esercizi e problemi

- Gli esercizi sono in qualche modo situazioni già conosciute
- Esercizi hanno carattere ripetitivo
- Servono a rinforzare abilità possedute
- Negli esercizi sono importanti i calcoli e il risultato (velocità)

- I problemi sono situazioni "nuove"
- I problemi hanno carattere di originalità
- Servono a creare nuove conoscenze e competenze
- Nei problemi è importante la strategia risolutiva (no velocità)

In matematica possiamo distinguere

Aspetti procedurali, il pensiero lineare, consequenziale, logico procedurale, ...

(Pensiamo a tutte le tecniche di calcolo: algoritmi delle operazioni, espressioni, risoluzione delle equazioni)

Qui ci fanno concorrenza (e ci superano) le macchine! Aspetti creativi, il pensiero laterale, logico - fantasioso, ci vuole l'idea! (Pensiamo a problemi nuovi, la scelta di una strategia, gare di matematica).

Le macchine qui hanno difficoltà!

Quali sono le caratteristiche di un buon problema?

- Un buon problema può essere risolto con diversi procedimenti
- Un buon problema può essere affrontato a diversi livelli scolastici
- Un buon problema è "fecondo", ne genera altri

Ennio De Giorgi: "Un buon problema, anche se non lo risolvi, ti fa compagnia"

La teoria dello "spostamento", oppure del "pensiero laterale"

Betoniera incastrata in galleria



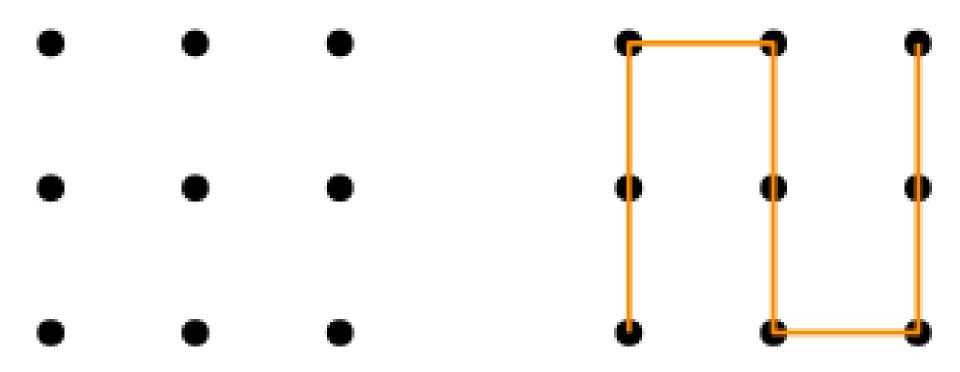
Congiungere questi nove punti con quattro segmenti

• • •

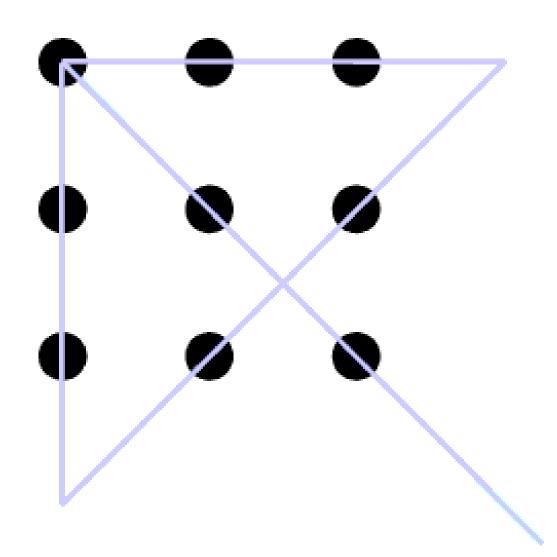
• • •

. . .

Soluzione banale non sufficiente



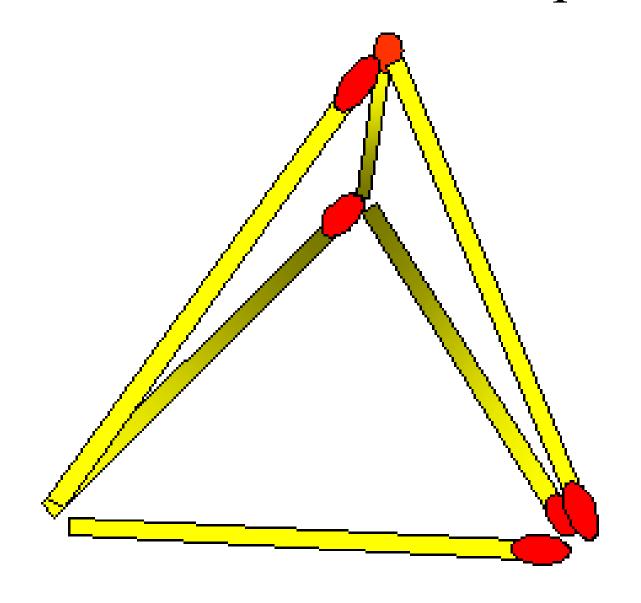
La soluzione si ottiene "uscendo" dallo schema



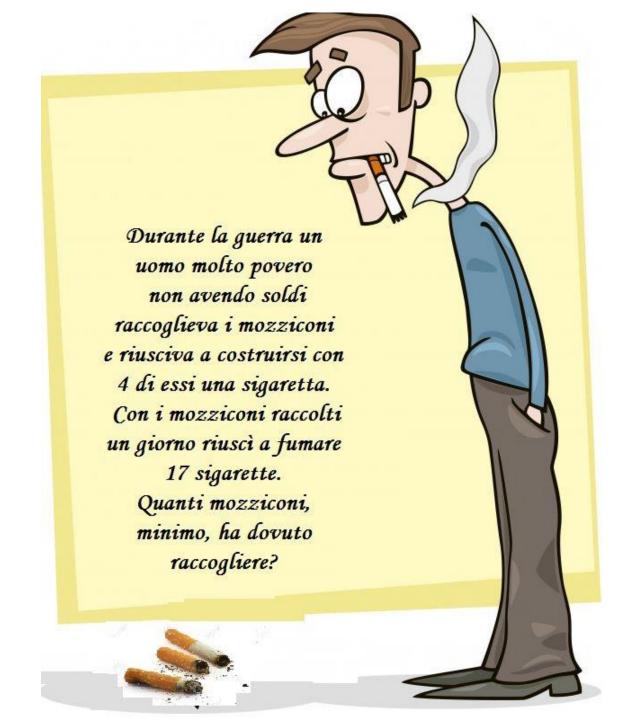
Formare quattro triangoli equilateri con sei segmenti

	 						:	
							:	
_	_							

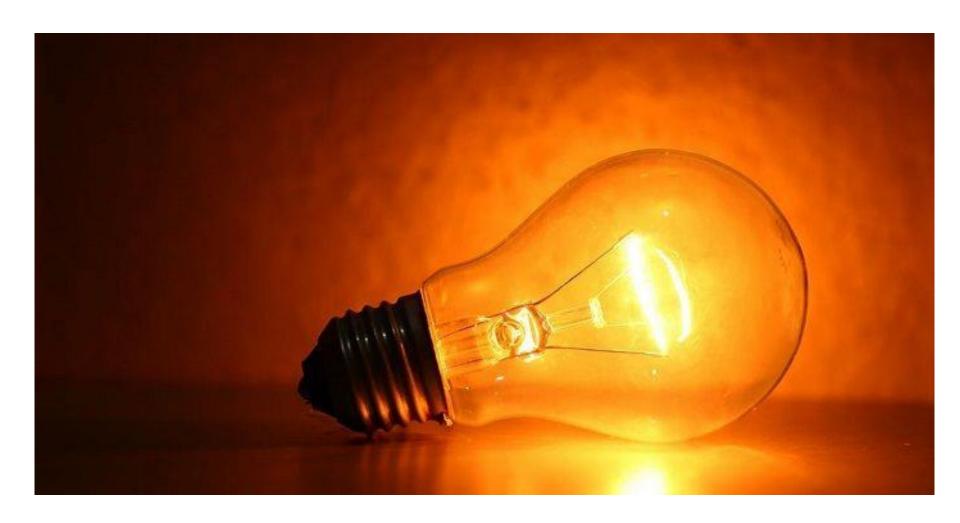
La soluzione "esce" dal piano



Il barbone fumatore

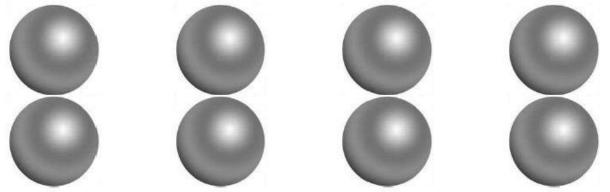


Il rompicapo dell'elettricista pigro e dei tre interruttori

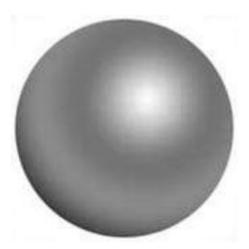


In una stanza, su di una parete, sono montate tre lampadine ad incandescenza. Fuori dalla stanza ci sono tre interruttori, ognuno collegato ad una lampadina. Supponiamo che tutte e tre le lampadine funzionino correttamente, ed analogamente gli interruttori: attivandone uno, si accende esattamente una ed una sola lampadina. Ti trovi davanti ai tre interruttori, e ti viene concesso di entrare in stanza una sola volta. Come fai a determinare a quale interruttore è collegata ogni lampadina?

Fondendo otto sfere di metallo, di raggio r=10 cm,

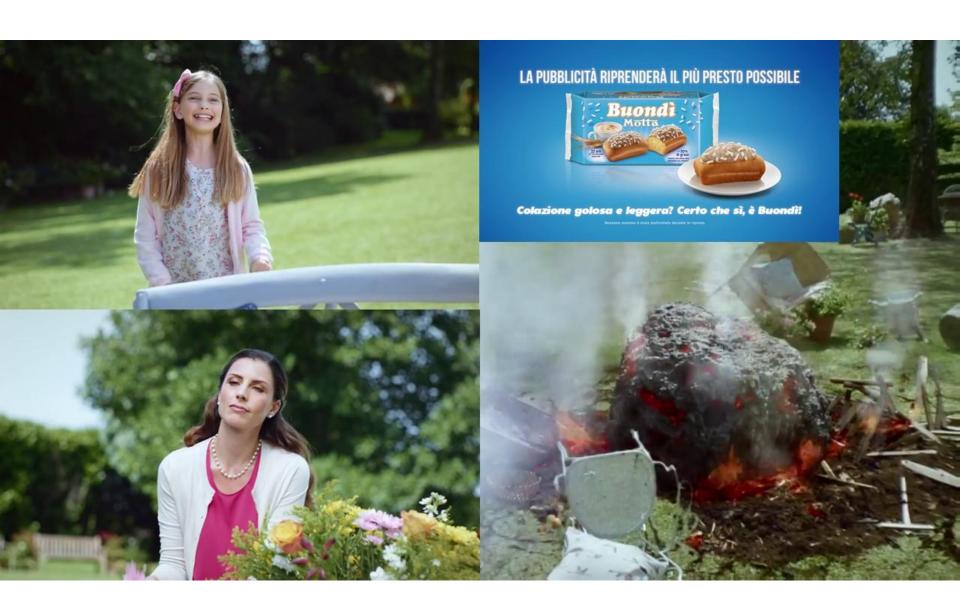


in una sola sfera, qual è il raggio R della sfera che si ottiene?





Marcello Pedone



Ma noi cosa insegniamo di geometria?

- Insegniamo il concetto di superficie?
- Insegniamo il significato di area?
- Insegniamo ad affrontare e risolvere problemi?
- Insegniamo a capire e a ragionare
- Li guidiamo ad acquisire competenze per la futura carriera scolastica e per la vita?

- Insegniamo definizioni?
- Insegniamo formule?
- Insegniamo casi particolari?
- Insegniamo a risolvere gli esercizi del libro di testo?
- Insegniamo a ricordare e ad applicare procedimenti?
- Li addestriamo ad acquisire abilità a breve termine per ottenere buoni voti da noi?

Quando a Emma Castelnuovo hanno chiesto:

"Lei non si preoccupa che i suoi alunni possano trovarsi male alle scuole superiori?" Emma ha risposto:

"No, non me ne preoccupo. Tanto so che andranno bene all'università!"



Piano M@t.abel

http://www.scuolavalore.indire.it/superguida/matabel/

Piano PQM

http://www.scuolavalore.indire.it/guide/pqm-matematica/

Gestionale delle Prove Invalsi

www.gestinv.it

Banca dei Problemi Rally Matematico Transalpino http://www.projet-ermitage.org/ARMT/bp-it2.html

Grazie!

brunelli1950@libero.it

328 6861284